

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

FIGLI, AMATE GESÙ!

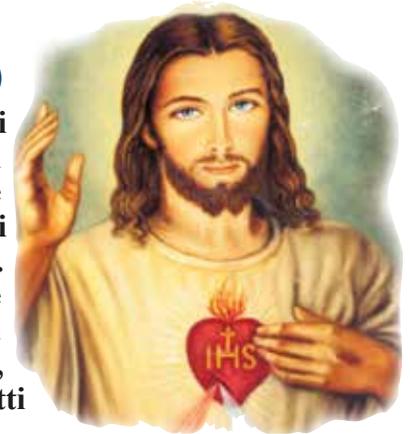
Messaggio di domenica 22 giugno 2014 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, giungo oggi in mezzo a voi per alleviare le vostre sofferenze, accarezzare i vostri volti, asciugare le vostre lacrime, ascoltare le vostre intenzioni e benedire tutti di cuore. Figli cari, amatevi gli uni gli altri, come Gesù vi ha amato e vi ama. Perdonate i vostri fratelli che vi offendono, perdonate chi vi deride per la vostra fede e vi offende per la vostra

testimonianza! Io sono sempre con voi, vi amo e vi sostengo. Figli miei, assieme, guardiamo verso Gesù... guardiamo il Suo Cuore amatissimo. Lui tutti ama e tutti benedice! Tornate a Lui, tornate a vivere la Sua Parola e amate anche voi Gesù!

Il Cuore amatissimo di Gesù ascolta sempre le vostre suppliche, Lui non resta indifferente alla vostra preghiera. Voi, figli, pregate con fede, voi chiedete con fede... Lui vi ascolta sempre.

Vi benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. A Gesù, per salutarci figli, vogliamo dire: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Grazie per la vostra presenza e la vostra preghiera. Vi bacio ad uno ad uno... e vi accompagno alle vostre case. Ciao, figli miei.



La Madonna è apparsa al suo strumento al termine della processione verso la collina durante la preghiera della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 15.45 ed è durata sei minuti. Marco ci riferisce che Maria indossava il suo abito tradizionale color oro.



15 anni dal MIRACOLO!

La lacrimazione del quadro originale di Maria, **Mamma dell'Amore**, è avvenuto il **17 luglio 1999**. Sono passati ormai quindici anni ma il ricordo nel cuore dei testimoni è ancora vivo e la grazia continua. Quella sera, erano le ore 21.25, Elena, la sposa del veggente Marco, si era avvicinata al quadro della Vergine, situato su un ripiano nella loro casa (un paese a 15 km da Paratico), per recitare la preghiera serale, come era abitudine, con la loro bambina. In quel momento Elena ha notato che sul vetro, dal volto della Vergine, con esattezza dall'occhio sinistro, stava fuoriuscendo una gocciolina d'acqua, che poi è scivolata lungo il vetro fino alle mani. Elena, stupita ha chiamato subito Marco. Entrambi, con emozione hanno appoggiato un dito e portatolo alla bocca, hanno constatato che la goccia aveva un sapore salato. In quel momento si sono messi in ginocchio e iniziato la preghiera. Dopo alcuni minuti informavano telefonicamente alcuni loro parenti ed anche alcuni amici del gruppo di preghiera di Paratico di quello che stava succedendo nella loro abitazione. Alle ore 23.40 alla presenza di **18 testimoni**, venuti anche da Milano e Varese che quella sera erano in un gruppo per pregare, è avvenuta l'ultima lacrimazione. I testimoni affermano che le lacrimazioni sono state molte e l'ultima è durata circa dieci minuti. Coloro che hanno assistito all'evento e ne sono testimoni gioiosi, terranno questo dono racchiuso per sempre nel loro cuore. All'evento erano presenti questi nostri fratelli e sorelle: **Emilio A. (Gorla Minore - VA)**, **Elvira A. (Gorla Minore - VA)**, **Franco B. (Turbigo - MI)**, **Rita B. (Mesero - MI)**, **Teresina B. (Mesero - MI)**, **Vittorio C. (Gorla Minore - VA)**, **Mariarosa F. (Gorla Minore - VA)**, **Elsa G. (Inveruno - MI)**, **Gisella G. (Magnago - MI)**, **Vittoria M. (Soncino - CR)**, **Lina M. (Castano - MI)**, **Giovanni P. (Mesero - MI)**, **Daniele R. (Castrezzato - BS)**, **Maria S. (Turbigo - MI)**, **Agnese T. (Cortefranca - BS)**, **Angela V. (Palazzolo - BS)**, **Elena e Marco**.

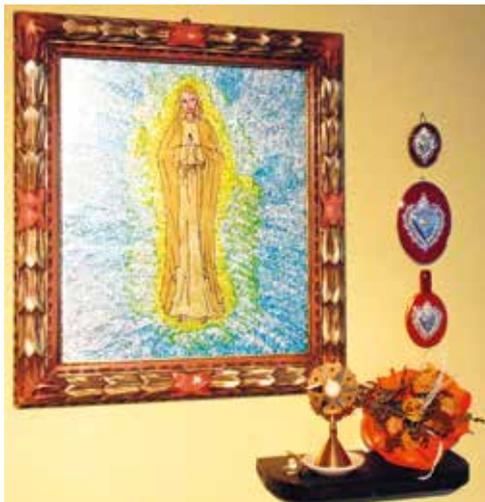
Dopo alcuni giorni, nella mattinata di martedì 20 luglio, Marco con sei persone presenti al miracolo della lacrimazione, si sono recati presso la Curia Vescovile di Brescia e sono stati ricevuti da **Monsignor Lucio Cuneo**. Il delegato vescovile era nominato, dall'allora Vescovo di Brescia Monsignor Bruno Foresti, presidente della commissione con incarico di conoscere e studiare gli avvenimenti collegati alle apparizioni della Mamma dell'Amore. I testimoni hanno informato, nei minimi particolari, di quanto hanno visto con i loro occhi, la miracolosa lacrimazione, il profumo di rose che quel liquido emanava e al prelado è stato consegnato anche un batuffolo di cotone intriso delle prime lacrime.

Tra i presenti vi era anche la signora Maria di Turbigo che ha reso testimonianza, consegnando anche dei documenti medici, della sua guarigione da un cancro per intercessione della Mamma dell'Amore. La Madonna Santissima ha dato tanti segni in questo luogo, queste lacrime ci facciano riflettere e ci facciano tornare a vivere il Vangelo di Gesù.

Il quadro, per desiderio e volere di Marco ed Elena, non è più nella loro abitazione, ma è custodito da alcuni anni presso gli ambienti dell'Oasi di Paratico e viene esposto alla venerazione, una volta all'anno solitamente la quarta domenica di luglio, e tutti i pellegrini presenti possono vederlo.

**Nei momenti difficili della vita, il cristiano trova
rifugio sotto il manto della Madre di Dio.**

Papa Francesco twitter 31/05/2014



TESTIMONIANZA

Richiesta - email del 16 febbraio 2014

Caro Marco, è da tantissimo tempo che prego la Mamma Celeste affinché mi conceda il dono della maternità. Io confido in Lei! Prega per noi la Madonna! Grazie infinite!

Testimonianza ricevuta il 17 giugno 2014

Caro Marco, oggi, con grande gioia, ti annuncio la grazia ricevuta per intercessione della Mamma Celeste. Ho pregato tanto, in questi anni, affinché mi concedesse la grazia di diventare mamma, Maria mi ha ascoltata! Ieri, di rientro da un pellegrinaggio, ho scoperto di essere in dolce attesa.

Voglio ringraziare Dio e la Madonna, anche te che hai pregato per noi. Ti prego di continuare a pregare Maria affinché protegga ciò che Dio mi ha donato.

Grazie infinite!

Daniela e Matteo



con un gruppo di preghiera proveniente dal Veneto

Informiamo i cari fratelli e sorelle, che tutte le **INTENZIONI DI PREGHIERA** che arrivano alla nostra Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore", tramite telefonate, lettere, email, sms, fotografie ecc... vengono tutte trasmesse allo strumento di Maria ed i nomi delle persone da ricordare messi sull'inginocchiatoio davanti al quadro della Madonna. Ogni giorno il fratello Marco legge quanto voi mandate e prega per tutte le vostre intenzioni. Anche noi preghiamo per lui e per la sua missione!

Venti anni di cammino con Maria...

Il giorno 11 giugno, apprendiamo notizia, che il carissimo **Padre Giuseppe Dal Lago**, alla veneranda età di 94 anni, è stato chiamato alla casa del Padre. Per lui un ricordo nella nostra preghiera ed un grazie per il suo grande amore a Maria, per noi tutti testimoniato anche nelle riflessioni che inviava, quando la salute glielo permetteva, alla redazione. Desideriamo ricordarlo con le parole da lui scritte commentando un messaggio della Mamma dell'Amore... Un ricordo nella preghiera, ora dal Cielo continui a benedirvi!



Fratelli e sorelle, accogliamo con gioia e riconoscenza questo stupendo messaggio sui mirabili pregi dell'amore, la sua origine divina, la sua forza unificante e vivificante. Utile sarebbe sostenere sui singoli passaggi, per farne oggetto di meditazione, e per trarne stimolo di vita santa e di feconda attività caritativa e apostolica. Ma è lavoro, questo, che ognuno può agevolmente fare, data la limpidezza del testo.

Qui ora ci limitiamo a riflettere brevemente sul motivo per cui spesso, purtroppo, la legge evangelica dell'amore non è vissuta: è trascurata benché in essa, e solo in essa, sia il rimedio ai tanti mali che affliggono l'umanità. Per causa di quale forza oscura si scarta, su larga scala, proprio quella via che è l'unica a portare alla felicità vera? "Perché mai - ci si domanda con amarezza nel messaggio - perché mai troppi uomini rifiutano l'amore? Perché gli uomini non sanno valutare il bene maggiore per cui loro sono stati creati?"

Per trovare una risposta al perché di questo assurdo, è necessario anzitutto tener presente che l'amore, del quale qui si parla, non è l'amore passionale, che, a volte, è piuttosto la deturpazione del vero amore, e che neanche meriterebbe d'esser detto amore; non è neppure l'amore puramente umano, per quanto esso sia una realtà molto positiva, anzi, la più bella nell'ordine del creato.

L'amore di cui qui parliamo è immensamente di più: è quell'amore misterioso e santissimo che palpita all'interno stesso della divina vita trinitaria e che, partecipandosi alla creatura umana, la nobilita, la divinizza, la eleva all'ordine soprannaturale e la abilita ad agire da vera figlia di Dio. È l'amore che ci ha meritato Gesù e che Egli ci comunica innestandoci in Sé, come tralci nella vite, mediante il sacramento del Battesimo. Ricorda l'apostolo Paolo: "L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm. 5,5).

Ma per vivere in questo amore, è necessario mantenerci in sintonia con la volontà di Dio. Dice Gesù: "Rimanete nel mio amore", ma avverte subito: "Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore" (Gv. 15, 9-10). Quando ci si discosta dalla volontà divina, commettendo il peccato, l'amore di Dio che è in noi si affievolisce e si spegne del tutto con la colpa grave, lasciandoci, spiritualmente, nel freddo e nel buio della morte. Ne segue che, finché non si torna pentiti a Dio, tutto quello che si compie, anche di positivo e buono in se stesso, non giova per il regno di Dio e per la vita eterna. In definitiva sta proprio qui la causa profonda della triste situazione denunciata nel messaggio, là dove accenna ai tanti vuoti d'amore, ai tanti focolai spenti. Ci si è allontanati da Dio, rendendoci succubi del suo nemico e impigliandoci nelle reti dell'incredulità e del secolarismo. Per metter riparo a questa situazione non c'è che una via, tornare sui propri passi, tornare al Padre, tornare a Gesù, per venire rianimati dall'amore... L'apostolo Paolo delinea molto bene questo impegno di ritorno: "Gettate via le opere delle tenebre, ed indossate le armi della luce... Rivestitevi di Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri" (Rm. 13, 12-14). Bellissimo e potente l'invito a rivestirsi di Cristo! È una formula che riecheggia in pieno le luminose parole del messaggio di Maria: "Io, Gesù, sono l'Amore e di Me vivono le anime. La perfezione della vita sulla terra è data dal grado di intensità con cui le anime amano Me e con Me amano i fratelli. L'amore donato è vera gioia di vita...". Senza dubbio: rivestirsi di Cristo è impresa che supera le possibilità umane; ma abita dentro di noi un Ospite dolcissimo, che tutto può: lo Spirito Santo. È Lui che, nel silenzio, sa portare avanti l'attuazione del meraviglioso disegno: fare di noi dei riflessi viventi del Figlio di Dio. L'importante è che, da parte nostra, Egli trovi docile corrispondenza ossia non l'ostacolo del peccato o del torpore spirituale, ma fede sincera, trasparente purezza di cuore e volontà generosa. Preghiamo dunque, preghiamo tanto, perché, tramite la materna mediazione della Vergine Maria, questo "rivestirsi di Cristo" si realizzi pienamente in tutti e specialmente nei suoi Sacerdoti. **Vi benedico di cuore!**

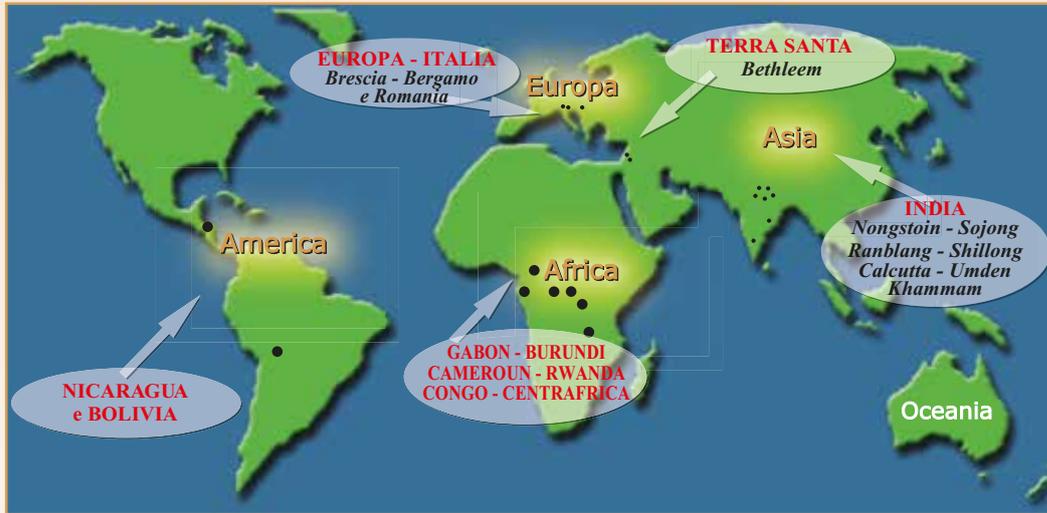
Padre Giuseppe

MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO

"Corruzione! Quando pagano sono i poveri!"

Omelia pronunciata lunedì 16 giugno 2014 durante la Santa Messa alla Domus Sanctae Marthae. Testo tratto da "L'Osservatore Romano" n.136 "Sono sempre i poveri a pagare il prezzo della corruzione. Di ogni corruzione: quella dei politici e degli imprenditori, ma anche quella degli ecclesiastici che trascurano il loro «dovere pastorale» per coltivare il «potere». Papa Francesco è tornato a denunciare con parole forti «il peccato della corruzione», nel quale cadono «tante persone che hanno potere, potere materiale o potere politico o potere spirituale». E durante la messa celebrata lunedì mattina, 16 giugno, a Santa Marta, ha invitato a pregare in particolare per «quelli - tanti, tanti - che pagano la corruzione, che pagano la vita dei corrotti, questi martiri della corruzione politica, della corruzione economica e della corruzione ecclesiastica». Prendendo spunto dal passo del primo libro dei Re (21, 1-16) proclamato durante la liturgia, il Pontefice ha ricordato la storia di Nabot di Izreel, il quale si rifiuta di cedere al re Acab la sua vigna, ereditata dal padre, e per questo, su istigazione della regina Gezabèle, viene lapidato. «Un brano molto triste della Bibbia» ha commentato il vescovo di Roma, notando che il racconto segue la stessa struttura di quello del processo di Gesù o del martirio di Stefano, e richiamando in proposito una frase del Vangelo di Marco (10, 42): «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono». «Questo Nabot - ha sottolineato il Papa - sembra un martire, un martire di quel re, che governa tiranneggiando e opprimendo». Per impadronirsi della vigna, Acab al principio fa a Nabot una proposta onesta: «Ma io te la compro, te la cambio per un'altra».

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie) - **Caritas Diocesana**
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

San Giovanni Paolo II, prega per le famiglie!

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, "nato da Donna", e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le pene dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.

Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Fa' infine, te lo chiediamo per intercessione della Sacra Famiglia di Nazareth, che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia. Tu che sei la Vita, la Verità e l'Amore, nell'unità del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore benedica la famiglia e la faccia forte in questo momento di crisi!

Papa Francesco twitter 16/06/2014



OASI ha un nuovo PRESIDENTE!



Cari soci, amici, simpatizzanti e benefattori, prima di presentarmi a Voi, anche se molti tra voi mi conoscono, è doveroso un pensiero speciale al caro Marco.

Con voi tutti, cari amici, vorrei ringraziare di cuore il nostro caro amico e fratello Marco. In questi anni il suo cuore lo ha portato negli angoli più poveri della Terra per fondare le preziosissime Oasi, sì, le **Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo**. Il suo carisma, la sua determinazione, la sua bontà, la sua spiritualità e la sua carità hanno animato il nostro cammino. Grazie!

Io stesso ho avuto la gioia in questi anni, ormai sono quasi dieci anni che conosco da vicino Marco e conosco la meraviglia delle Oasi, di condividere alcuni viaggi missionari in **Terra Santa** (a Betlemme), **Africa** (in Cameroun) e **Asia-India** (negli stati di Assam, Meghalaya, Bengala e Andhra Pradesh). Sono stati questi dei momenti che mi hanno aiutato tantissimo nella convinzione personale che il bene, l'amore, la carità e la solidarietà devono essere al centro della vita dell'essere umano. Cari amici, innanzitutto a Marco, credetemi non ho parole per esprimerlo, il mio grazie, non solo il mio, ma quello di migliaia di persone che ricevono aiuto e assistenza grazie alle fondazioni da lui ispirate e realizzate. Lo scorso sette giugno, per volere dell'assemblea generale dei soci, sono stato nominato Presidente e con me un nuovo consiglio che mi aiuterà nei prossimi tre anni. Siamo stati "nominati ed incaricati" per dare continuità a queste preziosissime opere caritative, qui in Italia con l'Associazione *Oasi-onlus* e all'estero con l'Associazione *Opera*.

Invito tutti a sostenerci, a condividere con noi il gravoso compito che non ci vede orfani perché il caro Marco è e rimane con noi perché lui è il fondatore delle Oasi. Per cortesia, vi chiediamo aiuto, appoggio e preghiere. Nei prossimi mesi, a Dio piacendo, visiterò l'Ospedale di Zamakoe in Cameroun-Africa e il prossimo mese di febbraio 2015 inaugureremo il nuovo Ospedale di Khammam in India. Davvero sono commosso... ero presente il 18 ottobre 2012 alla posa della prima pietra ed ora, spero proprio accompagnato da Marco, sarò presente per l'inaugurazione e l'apertura di questo nuovo Ospedale riservato ai bambini malati, sieropositivi ed infetti dall'AIDS.

Ricordo a me, al consiglio, ai gruppi, e a tutti Voi, che anche in questo caso, per le opere che abbiamo e stiamo portando avanti a favore dei più poveri vale il detto: **"è l'unione che fa la forza!"**. E la nostra unione e la nostra forza siano un abbraccio verso tutti coloro che soffrono. Grazie al caro Marco e grazie a tutti!

Maurizio S.



Maurizio nell'ottobre 2012 accompagnava il fondatore Marco a Calcutta - India. Qui incontravano Padre Rosario che per 25 anni è stato il confessore della Beata Madre Teresa.

OASI-CAMEROUN: LA MISSIONE CONTINUA...

Pubblichiamo la lettera-email giunta in redazione il 12 maggio 2014 dal Cameroun

Carissimi amici, un saluto fraterno a tutti voi. Malgrado il silenzio nello scritto, sempre per problemi legati al tempo e alla connessione internet, vi assicuriamo che il nostro ricordo, soprattutto nella preghiera, non è mai mancato e non mancherà mai. Eccoci con qualche notizia degli ultimi tempi dall'**OASI di ZAMAKOE**.

Le attività dell'Ospedale sono sempre molte ed un beneficio per la popolazione. Nulla di straordinario, le solite attività sanitarie, ma da un paio di mesi abbiamo un nuovo medico-responsabile sanitario che è il dottor Engoulou. Il medico in questi mesi ci ha sorpreso per le sue ottime iniziative e anche per il buon rapporto con i malati, infatti i pazienti si sentono sicuri delle cure prescritte. Anche il nostro personale collabora attivamente. Il medico inizia a familiarizzare e a trovarsi in buona armonia con tutti. Gli interventi chirurgici sono assicurati rapidamente e con buon esito. Tutti collaborano, si è creato in questi mesi un bel gruppo e, sotto la sua guida, il personale lo accompagna anche fuori orario di lavoro per la buona riuscita e la guarigione del malato.

Altra notizia che, con la sostituzione del parroco della cattedrale di Mbalmayo don Andrè, abbiamo ora un nuovo cappellano, nominato dal Vescovo Mons. Adalbert, e si chiama don Martin. Anche questo sacerdote è disponibile alle richieste dei malati e all'assistenza spirituale. Ha confermato e tenuto la Santa Messa, celebrata qui in Ospedale, per il martedì mattina alle sei. La celebrazione è molto apprezzata dal personale, dai malati e dai loro famigliari, essa è partecipata anche dalle persone del villaggio, in special modo gli anziani, e vengono ricordati i defunti delle loro famiglie.

A marzo-aprile abbiamo avuto delle grosse tempeste, con piogge e vento

forte, che hanno recato gravi danni non solo alle case, ma anche alle piantagioni, in modo particolare le piante di banane e come sempre alla linea elettrica. A causa di questi forti temporali abbiamo subito dei danni, si sono fulminati alcuni strumenti utili per le comunicazioni e il nostro computer.

Come ogni anno la giornata del primo maggio segna e ricorda un diritto fondamentale di tutti, quello del lavoro che ridona speranza e dignità, così anche qui in Cameroun una giornata dedicata ai lavoratori. Con questo clima il personale dell'Ospedale ha partecipato alla sfilata lungo le strade principali di Mbalmayo, con tutti gli altri rappresentanti di strutture sanitarie e non. Una giornata sentita e voluta da tutti, nella tribuna dove erano presenti le autorità civili e religiose, anche il nostro amato Vescovo Monsignor Adalbert e, come rappresentante del nostro Ospedale c'era sul palco suor Beatrice. Tutti hanno applaudito il passaggio della nostra delegazione (vedi la fotografia) apprezzando la presenza e l'impegno del nostro Ospedale nella Diocesi. L'applauso è stato sostenuto anche dagli altri membri delle delegazioni e dal popolo. Il personale è tornato entusiasta ed incoraggiato nel continuare al meglio il suo servizio verso i malati ed i poveri.

Inoltre abbiamo avuto la presenza della dottoressa Diana dall'Italia che ci ha aiutato tantissimo per sistemare la nostra farmacia interna e per dare maggior impulso anche a chi viene dall'esterno. Dopo vari tentativi e lavoro grafico... siamo quasi pronti nella stampa di un carnet proprio del nostro centro sanitario. Il "carnet" è un libretto che il malato porta con sé durante le visite, usato in queste zone dell'Africa che non hanno altri mezzi. Questo "carnet" raccoglierà le visite, terapie e le condizioni generali del



malato. Stiamo preparando un "carnet" generico e uno specifico per la maternità. Su tutti la "storia clinica" del paziente, le vaccinazioni, i richiami delle vaccinazioni, esami vari e per quello inerente la maternità, contiamo di poterlo migliorare nella forma e nel contenuto per poter mettere sulla carta le fasi progressive della gravidanza. In occasione della Pasqua, abbiamo gradito la visita di Eleonora (già volontaria da noi a agosto 2013), che in questa occasione ci ha consegnato le medicine provenienti da Paratico, sempre preziose

per i nostri malati. Inoltre anche se con anticipo vogliamo ricordare il compleanno di Marco dedicandogli in questi giorni un ricordo particolare nella preghiera perchè sia un giorno ricco di doni per tutte le sue necessità, della sua famiglia e delle opere fondate. Dalla comunità religiosa, dai medici e da tutto il personale un riconoscente saluto. Grazie a tutti!

Suor Beatrice, Suor Rani e Suor Michela - fscj

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASADELLAGIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. **Nel mese di maggio abbiamo inviato 1.000 euro per le spese.**



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i fondi per le fondazioni a breve. **IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 13) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Vi informiamo che la costruzione del nuovo **reparto pediatrico dell'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara prosegue bene. Il **Vescovo di Khammam Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori e noi le abbiamo sempre pubblicate. L'Associazione ha finanziato questo progetto con l'invio (dall'inizio dell'anno 2013 ad oggi) della somma di **35.000 euro**. Durante la 5a edizione della festa internazionale delle Oasi nel Mondo (svoltasi a Paratico il 25 maggio 2014) è stato annunciato, dal Vescovo e dal Fondatore, che l'Ospedale sarà inaugurato il prossimo **11 febbraio 2015**. Ora servono i fondi per andare avanti, soprattutto per le rifiniture e per l'arredamento del reparto. Preventivi alla mano, servono circa 10.000 euro.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

GRAZIE A... TUTTI!

Grazie a... singole famiglie che portano in associazione a Paratico i generi alimentari da loro acquistati per i poveri che aiutiamo regolarmente.
Grazie a... ai "meravigliosi" amici e volontari che ogni sabato (e non solo...) sono impegnati nella raccolta alimentare nei supermercati.
Grazie a... ai responsabili, direttori e personale dei Supermercati per la gentile collaborazione che sempre manifestano durante la raccolta alimentare a favore del progetto, in particolare grazie ai supermercati **LD, Migross e Simply**.
Grazie a... alle aziende **Plasmon e Popz** per le donazioni di bancali di merce ricevuti anche in questi primi mesi dell'anno.
Grazie a... amici avvocati, contabili, medici e farmacisti... per l'aiuto offerto gratuitamente alle famiglie da noi assistite.
Grazie a... tutti coloro che sostengono il fondo speciale "famiglie disagiate" con contributi economici che permettono di aiutare nel pagamento di alcune spese e utenze morose di queste famiglie. **Grazie a... tutti coloro che aiutano in ogni modo e ogni forma! Grazie!**



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratiko e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **40 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 presso la sede centrale di Paratiko e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Questo progetto, rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi, si ripeterà anche nel corso del **anno 2014** almeno **due domeniche al mese**.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale **22634679**

intestato: **Oasi Mamma dell'Amore Onlus**

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



BILANCIO "OASI SERVIZI - ITALIA"

NOTA: Il "bilancio della carità" qui pubblicato, è il frutto dell'amore e della solidarietà di tutti! Qui a seguire abbiamo indicato l'attività direttamente svolta alla sede di Paratiko e abbiamo inserito anche gli aiuti alle Caritas - Comunità - Associazioni, resi pubblici durante l'assemblea generale dei soci di giugno ultimo scorso, per l'anno passato. Questa pubblicazione non è per farci pubblicità, come qualche persona malintenzionata potrebbe pensare, ma è per una logica trasparenza ed operatività... Quindi vi rendiamo conto dell'operatività svolta e vi diciamo il nostro grazie. **Come ha detto Papa Francesco all'Angelus del 30 marzo:** "Tante volte un'opera buona, un'opera di carità suscita chiacchiere e discussioni, perché ci sono alcuni che non vogliono vedere la verità. L'evangelista Giovanni vuol attirare l'attenzione su questo che accade anche ai nostri giorni quando si fa un'opera buona".

BILANCIO del 2° TRIMESTRE 2014, distribuzioni e iniziative all'OASI di PARATICO

n. 446 - borse per nuclei famigliari

con generi alimentari per il fabbisogno settimanale

n. 118 - borse per bebè (con pannolini-omogeneizzati-biscotti)

n. 105 - persone che hanno preso parte ai **pranzi domenicali**



BILANCIO delle DONAZIONI fatte da OASI - ANNO 2013

Qui elenchiamo i generi alimentari **da noi donati gratuitamente** nel corso dell'anno 2013 a sostegno di **CARITAS, COMUNITÀ e ASSOCIAZIONI** che bussano alla nostra porta. Questo è un segno di *condivisione* che il *fondatore Marco* ha sempre chiesto e che porteremo avanti... Precisiamo comunque che quelli riportati sono una parte dei prodotti donati, quelli maggiormente presenti in ogni nostra donazione. Questi prodotti vengono donati e la distribuzione alle famiglie viene seguita dalle singole realtà che conoscono meglio il loro territorio. **Aiutiamo con questa collaborazione oltre 550 famiglie!**

Per facilitare la comprensione, qui riportiamo di **colore blu**, quando donato alle **Caritas, comunità e associazioni ecc...** e di **colore rosso**, quando dato direttamente da noi a **Paratiko alle famiglie disagiate** che ritirano il pacco direttamente all'Oasi.

Pasta	kg 4.831	+	kg 2.250	=	totale	kg 7.081
Riso	kg 813	+	kg 1.650	=	totale	kg 2.463
Legumi misti in scatola	n. 1.387	+	n. 2.700	=	totale	n. 4.087
Pomodoro in scatola	n. 1.879	+	n. 2.400	=	totale	n. 4.279
Pomodoro in bottiglia	n. 690	+	n. 650	=	totale	n. 1.340
Zucchero	kg 585	+	kg 1.250	=	totale	kg 1.835
Farina tipo "00"	kg 463	+	kg 1.250	=	totale	kg 1.713

Inoltre si è donato:

latte, olio di oliva e di semi, marmellate, caffè, the, conserve, sugo al ragù di carne, patatine, pop-corn, biscotti, fette biscottate, omogeneizzati di carne, frullati alla frutta, biscotti per bambini, pannolini.

Abbiamo anche aiutato le famiglie in difficoltà (che facevano richiesta) con:

150 pacchi di vestiti e scarpe, materiale scolastico per i figli, piccoli aiuti economici, acquisto di farmaci non mutuabili e assistenze o consulenze varie.

Poi però, di fronte al rifiuto dell'uomo di privarsi dell'«eredità dei suoi padri», se ne va a casa «amareggiato, sdegnato», comportandosi quasi come un «bambino capriccioso» che fa «le bizze». È a questo punto che sua moglie Gezabèle - «la stessa che aveva minacciato di morte il profeta Elia, dopo che lui aveva ucciso i sacerdoti di Baal» - organizza un processo farsa con falsi testimoni e fa uccidere Nabot, consentendo al marito di prendere possesso della vigna. E Acab lo fa, ha fatto notare il Pontefice, «tranquillo, come se niente fosse accaduto». Si tratta di una storia, ha ammonito Francesco, che «si ripete continuamente in tante persone che hanno potere, potere materiale o potere politico o potere spirituale. Ma questo è un peccato: è il peccato della corruzione». E come si corrompe una persona? **«Si corrompe - ha detto il Papa - sulla strada della propria sicurezza. Primo, il benessere, i soldi, poi il potere, la vanità, l'orgoglio, e di là tutto: anche uccidere».**

«Sui giornali - ha osservato il vescovo di Roma - noi leggiamo tante volte: è stato portato in tribunale quel politico che si è arricchito magicamente. È stato in tribunale, è stato portato in tribunale quel capo di azienda che magicamente si è arricchito, cioè sfruttando i suoi operai; si parla troppo di un prelato che si è arricchito troppo e ha lasciato il suo dovere pastorale per curare il suo potere». Dunque, ci sono **«i corrotti politici, i corrotti degli affari e i corrotti ecclesiastici».** E ce ne sono «dappertutto». Perché la corruzione, ha spiegato il Pontefice, «è proprio il peccato a portata di mano, che ha quella persona che ha autorità sugli altri, sia economica, sia politica, sia ecclesiastica. Tutti siamo tentati di corruzione. È un peccato a portata di mano».

Del resto, ha aggiunto, «quando uno ha autorità si sente potente, si sente quasi Dio». La corruzione quindi «è una tentazione di ogni giorno», nella quale può cadere «un politico, un imprenditore, un prelato».

Ma - si è chiesto Francesco - «chi paga la corruzione?». Certamente non la paga chi «porta la tangente»: egli infatti rappresenta solo «l'intermediario». In realtà, ha constatato il Pontefice, «la corruzione la paga il povero!». Non a caso la corruzione del re Acab «l'ha pagata Nabot, il povero uomo fedele alla sua tradizione, fedele ai suoi valori, fedele all'eredità ricevuta da suo padre».

«Se parliamo dei corrotti politici o dei corrotti economici, chi paga questo?» si è domandato ancora il Papa. **«Pagano - ha detto - gli ospedali senza medicine, gli ammalati che non hanno cura, i bambini senza educazione. Loro sono i moderni Nabot, che pagano la corruzione dei grandi».** E, ha continuato, **«chi paga la corruzione di un prelato? La pagano i bambini, che non sanno farsi il segno della croce, che non sanno la catechesi, che non sono curati; la pagano gli ammalati che non sono visitati; la pagano i carcerati, che non hanno attenzioni spirituali».** In definitiva, a pagare la corruzione sono sempre i poveri: i «poveri materiali» e i «poveri spirituali». «Tra voi però non è così» dice in proposito Gesù ai discepoli, esortando chi «ha potere» a diventare «il servitore». E in effetti, ha ricordato Francesco, «l'unica strada per uscire dalla corruzione, l'unica strada per vincere la tentazione, il peccato della corruzione, è il servizio. Perché la corruzione viene dall'orgoglio, dalla superbia, e il servizio ti umilia: è proprio la carità umile per aiutare gli altri». In conclusione il vescovo di Roma ha rimarcato il valore della testimonianza di Nabot, il quale «non ha voluto vendere l'eredità dei suoi padri, dei suoi antenati, i valori»: una testimonianza tanto più significativa se si pensa che spesso, «quando c'è corruzione», anche il povero rischia di perdere «i valori, perché vengono imposte abitudini, leggi, che vanno contro i valori ricevuti dai nostri antenati». Da qui l'invito a pregare per i tanti «martiri della corruzione», perché «il Signore ci avvicini a loro» e dia a questi poveri la «forza per andare avanti» nella loro testimonianza.”

“Peccatori con i guanti bianchi”

Omelia pronunciata martedì 17 giugno 2014 durante la Santa Messa alla Domus Sanctae Marthae. Testo tratto da “L'Osservatore Romano” n.137
“La porta di uscita dalla corruzione è la richiesta di perdono, il pentimento. Lo ha sottolineato Papa Francesco tornando ad affrontare il tema della corruzione durante la messa celebrata nella cappella di Santa Marta. **«Quando noi leggiamo sui giornali - ha detto in proposito - che questo è corrotto, che quell'altro è un corrotto, che ha fatto reato di corruzione e che la tangente va di qua e di là, e anche tante cose di alcuni prelati»**, è **«nostro dovere di cristiani chiedere perdono per loro»**, domandare al Signore che **«dia loro la grazia di pentirsi, che non muoiano con il cuore corrotto».** Dunque **«condannare i corrotti, sì; chiedere la grazia di non diventare corrotti, sì»; ma «anche pregare per la loro conversione!».**

Il brano biblico proposto dalla liturgia che ha ispirato la riflessione del Pontefice è quello del martirio di Nabot, tratto dal primo libro dei Re (21, 17-29). In esso Francesco ha individuato tre aspetti «che farà bene meditare»: la definizione della corruzione, il destino dei corrotti e la possibilità che questi ultimi hanno di salvarsi.

Riguardo al primo, è lo stesso profeta Elia, protagonista del racconto, a dire «chiaramente cosa fa il corrotto» rivolgendosi al re Acab, responsabile della lapidazione di Nabot che si rifiutava di vendergli una vigna: «Hai assassinato e ora usurpi... Ti sei venduto!». Infatti, ha commentato il vescovo di Roma, «il corrotto, quando entra in questa strada della corruzione, oggi fa una cosa, domani un'altra. Toglie la vita, usurpa e si vende, continuamente». In pratica, ha aggiunto ricorrendo a un'immagine evocativa, «è come se lasciasse di essere una persona e diventasse una merce». Anzi, il corrotto «è proprio una merce! Compra e vende: “Quest'uomo, sì, costa tanto: tu puoi comprarlo e puoi venderlo!”. Questa è la definizione: è una merce!».

Quanto al secondo aspetto - cosa farà il Signore con i corrotti - il Papa ha anzitutto ricordato le tre categorie indicate nell'omelia del giorno precedente: **«il corrotto politico, il corrotto affarista e il corrotto ecclesiastico»**, spiegando che **«tutti e tre facevano del male agli innocenti, ai poveri, perché sono i poveri che pagano la festa dei corrotti! Il conto va a loro».** Quindi, tornando alla questione del destino dei corrotti, ha evidenziato che è il Signore stesso a dire nella lettura odierna «chiaramente cosa farà: “Io farò venire su di te una sciagura e ti spazzerò via. Sterminerò ad Acab ogni maschio, schiavo o libero in Israele... Perché tu mi ha irritato e hai fatto peccare Israele!». Infatti **«il corrotto irrita Dio e fa peccare il popolo».** Per questo il Signore ricorre a espressioni forti nei confronti di Acab, archetipo di tutti i corrotti, quando Elia gli profetizza che «nel luogo ove lambirano il sangue di Nabot, i cani lambiranno anche il tuo sangue!». Non a caso, ha proseguito il Papa, «Maria, quando legge nel suo canto di lode la storia di salvezza, dice che il Signore disperde i potenti e rovescia i superbi». E il motivo lo ha spiegato Gesù stesso: **«Ognuno di voi o qualcuno di voi che dà scandalo, sarebbe stato meglio per lui che lo buttassero in mare».**

Proprio così: «il corrotto scandalizza, scandalizza la società, scandalizza il popolo di Dio». E allora «il Signore è un po' arrabbiato con i corrotti, perché scandalizzano, perché sfruttano quelli che non possono difendersi, schiavizzano». Come Acab, dunque, «il corrotto si vende per fare il male, ma lui non sa: lui crede che si vende per avere più soldi, più potere. Ma si vende per fare il male, per uccidere».

Certo, ha precisato Papa Francesco, «quando noi diciamo: “Quest'uomo è un corrotto; questa donna è una corrotta...”», dovremmo fermarci un po' a riflettere, chiedendoci se abbiamo le prove di quanto affermiamo. Perché, ha spiegato, «dire a una persona che è un corrotto o una corrotta, è dire questo; è dire che è condannata; è dire che il Signore l'ha cacciata via». Ed essendo traditori, gente che ruba e che uccide, essi rischiano di incorrere nella «maledizione di Dio, perché hanno sfruttato gli innocenti, coloro che non possono difendersi; e lo hanno fatto con i guanti bianchi, da lontano, senza sporcarsi le mani». In ogni caso, esiste **«una porta d'uscita per i corrotti».** È la stessa lettura a proporla: **«Quando senti tali parole, Acab si stracciò le vesti, indossò un sacco sul suo corpo e digiunò. Si coricava con il sacco e camminava a testa bassa. Cominciò a fare penitenza».** Il Pontefice ha paragonato l'esperienza di Acab a quella di «quell'uomo tanto

VENGO PER RICHIAMARVI AL VANGELO!

Figli cari, continuate nella preghiera, continuate ad essere preghiera, a vivere la preghiera; figli cari, la vostra preghiera non sia una continuazione mnemonica di formule, ma sia piuttosto una preghiera che esce dal cuore, una preghiera che non esca solo dalle labbra, ma sia una preghiera che venga, che esca sempre dal cuore, dal profondo del cuore, dal profondo del vostro cuore. Ecco amati figli, la Mamma è venuta e verrà solamente per dirvi che è tempo di tornare a Dio, è tempo di vivere le proprie scelte... o con Cristo o contro di Lui; voi siate con Cristo, figlioli. La Mamma è venuta per richiamarvi a vivere il Vangelo! Vivete i Sacramenti! Vivete la vostra appartenenza, come cellule e come membra vive, nel Corpo Mistico di Cristo. Figlioli, usate carità tra di voi, usate amore tra di voi, usate amore, carità e tanta, tanta umiltà. Vi riconosceranno, figli cari, dal profumo della vostra anima, sì, vi riconosceranno dal profumo della vostra anima, delle vostre anime.

(parte del 4° messaggio di Maria - 26 dicembre 1994)

buono, ma che era caduto in corruzione: il santo Davide. "Ho peccato!". E piangeva e faceva penitenza; si pentiva». Dunque «chiedere perdono» è «la porta di uscita per i corrotti, per i corrotti politici, per i corrotti affaristi e per i corrotti ecclesiastici». Infatti «al Signore piace questo»: perdona, ma lo fa «quando i corrotti fanno quello che ha fatto Zaccheo: "Ho rubato, Signore. Darò quattro volte quello che ho rubato!"». Da qui l'invito conclusivo a pregare per tutti i corrotti, chiedendo perdono per loro affinché ottengano «la grazia di pentirsi».

"Non si può misurare l'amore di Dio!"

Piazza San Pietro - Angelus di domenica, 22 giugno 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! In Italia e in molti altri Paesi si celebra in questa domenica la festa del Corpo e Sangue di Cristo - si usa spesso il nome latino: Corpus Domini o Corpus Christi. La Comunità ecclesiale si raccoglie attorno all'Eucaristia per adorare il tesoro più prezioso che Gesù le ha lasciato.

Il Vangelo di Giovanni presenta il discorso sul "pane di vita", tenuto da Gesù nella sinagoga di Cafarnaon, nel quale afferma: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6,51). Gesù sottolinea che non è venuto in questo mondo per dare qualcosa, ma per dare sé stesso, la sua vita, come nutrimento per quanti hanno fede in Lui. Questa nostra comunione con il Signore impegna noi, suoi discepoli, ad imitarlo, facendo della nostra esistenza, con i nostri atteggiamenti, un pane spezzato per gli altri, come il Maestro ha spezzato il pane che è realmente la sua carne. Per noi, invece, sono i comportamenti generosi verso il prossimo che dimostrano l'atteggiamento di spezzare la vita per gli altri. **Ogni volta che partecipiamo alla Santa Messa e ci nutriamo del Corpo di Cristo, la presenza di Gesù e dello Spirito Santo in noi agisce, plasma il nostro cuore, ci comunica atteggiamenti interiori che si traducono in comportamenti secondo il Vangelo.** Anzitutto la docilità alla Parola di Dio, poi la fraternità tra di noi, il coraggio della testimonianza cristiana, la fantasia della carità, la capacità di dare speranza agli sfiduciati, di accogliere gli esclusi. In questo modo l'Eucaristia fa maturare uno stile di vita cristiano. **La carità di Cristo, accolta con cuore aperto, ci cambia, ci trasforma, ci rende capaci di amare non secondo la misura umana, sempre limitata, ma secondo la misura di Dio. E qual è la misura di Dio? Senza misura! La misura di Dio è senza misura. Tutto! Tutto! Tutto! Non si può misurare l'amore di Dio: è senza misura!** E allora diventiamo capaci di amare anche chi non ci ama: e questo non è facile. **Amare chi non ci ama... Non è facile!** Perché se noi sappiamo che una persona non ci vuole bene, anche noi siamo portati a non volerle bene. E invece no! **Dobbiamo amare anche chi non ci ama! Opporci al male con il bene, di perdonare, di condividere, di accogliere.** Grazie a Gesù e al suo Spirito, anche la nostra vita diventa "pane spezzato" per i nostri fratelli. E vivendo così scopriamo la vera gioia! La gioia di farsi dono, per ricambiare il grande dono che noi per primi abbiamo ricevuto, senza nostro merito. È bello questo: la nostra vita si fa dono! Questo è imitare Gesù. Io vorrei ricordare queste due cose. Primo: la misura dell'amore di Dio è amare senza misura. È chiaro questo? E la nostra vita, con l'amore di Gesù, ricevendo l'Eucaristia, si fa dono. Come è stata la vita di Gesù. Non dimenticare queste due cose: la misura dell'amore di Dio è amare senza misura. E seguendo Gesù, noi, con l'Eucaristia, facciamo della nostra vita un dono. Gesù, Pane di vita eterna, è disceso dal cielo e si è fatto carne grazie alla fede di Maria Santissima. Dopo averlo portato in sé con ineffabile amore, Ella lo ha seguito fedelmente fino alla croce e alla risurrezione. Chiediamo alla Madonna di aiutarci a riscoprire la bellezza dell'Eucaristia, a farne il centro della nostra vita, specialmente nella Messa domenicale e nell'adorazione.

Twitter di Papa Francesco

* **Quanto vorrei vedere tutti con un lavoro decente! È una cosa essenziale per la dignità umana.** *Twitter 24/06/2014*

* **A volte noi scartiamo gli anziani, ma loro sono un tesoro prezioso: scartarli è ingiusto ed è una perdita irreparabile.**

Twitter 17/06/2014

* **Non facciamo resistenza allo Spirito Santo, siamo docili alla sua azione che rinnova noi, la Chiesa e il mondo.**

Twitter 13/06/2014

* **Non sparliamo degli altri alle spalle, ma diciamo loro apertamente ciò che pensiamo.** *Twitter 09/06/2014*

* **La pace è un dono di Dio, ma richiede il nostro impegno. Cerchiamo di essere gente di pace nelle preghiere e nei fatti.**

Twitter 06/06/2014

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

LUGLIO

* **Domenica 27**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14** per la preghiera personale. I pellegrini possono anche fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30**

AGOSTO

* **Domenica 24**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14** per la preghiera personale. I pellegrini possono anche fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30**

SETTEMBRE

* **Domenica 28, a Paratico (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti e accoglienza

Ore 15 : con la partecipazione di Marco **processione in onore della Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina alla Divina Misericordia e Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : al termine della giornata parteciperemo alla **Santa Messa** quale rendimento di grazie a Dio. La Messa viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico (500 metri dalla nostra sede) è possibile la Confessione.

TANTI AUGURI

* Tanti auguri a **VALENTINA** ed **ANDREA** di Milano che il **14 giugno** si sono uniti in **matrimonio**. Il loro bouquet di fiori è stato portato a Paratico domenica 22 ed è stato messo ai piedi dell'immagine della Vergine Maria. Una preghiera per loro e tanti auguri!

* Tanti auguri di buon **compleanno** alla nostra cara **ASSUNTA** di Paratico per i suoi 88 anni. È socia-fondatrice della nostra associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore", da sempre testimone dei messaggi e sostenitrice delle opere di Maria. Ella è vicina quotidianamente con la sua preziosa preghiera, la ringraziamo e auguriamo tante benedizioni. Auguri!

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni SACERDOTI, GIULIANA,

MAURIZIO ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)

Questo numero è stato chiuso il **30.06.2014**

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Arti Grafiche Faiv

Grumello del Monte (Bergamo)